

## **Statuto della ASSOCIAZIONE CLUSTER MARCHE MANUFACTURING**

### **1. Denominazione e sede dell'Associazione**

1.1 La denominazione dell'Associazione è ASSOCIAZIONE CLUSTER MARCHE MANUFACTURING (di seguito "ACMM" o "l'Associazione").

1.2 La sede sociale dell'Associazione si trova al seguente indirizzo: C/O UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE piazza Roma 22, Ancona.

### **2. Forma giuridica e durata**

2.1 L'Associazione assume la forma giuridica di "Associazione non riconosciuta" secondo quanto stabilito dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile ed è sottoposta alla Legge italiana.

2.2 L'Associazione viene costituita per una durata di tempo illimitata.

### **3. Obiettivi**

3.1 L'obiettivo di "ACMM" consiste nel promuovere e agevolare lo sviluppo della competitività dell'industria manifatturiera marchigiana attraverso la ricerca pre-competitiva e l'innovazione in materia di tecnologie e pratiche abilitanti per la Fabbrica Intelligente e la produzione manifatturiera sostenibile.

3.2 Al fine di conseguire tale obiettivo, "ACMM" si impegna a gestire un partenariato, denominato "Cluster Regionale Marche Manufacturing", in accordo con quanto definito dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) nell' "Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali" (Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257), dalla Regione Marche nell'ambito di specifici Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 13 del DM n. 593/00 e ss.mm.ii., e ad operare quale soggetto regionale delegato sulle tematiche della Fabbrica Intelligente nonché della Produzione Manifatturiera.

3.3 L'Associazione tramite l'Organo di Coordinamento e Gestione – OCG, successivamente definito, parteciperà al Cluster Tecnologico Nazionale Cluster Fabbrica Intelligente - CFI ed in particolare il Direttore dell'OCG parteciperà all'Organismo di Coordinamento e Gestione del cluster nazionale; inoltre l'Associazione parteciperà a tutti i comitati/organismi che saranno attivati dal cluster nazionale attraverso propri delegati.

3.4 "ACMM" predisporrà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento degli obiettivi.

3.5 L'Associazione non persegue scopi di lucro.

#### **4. Condotta etica**

Tutti i soci di “ACMM” si impegnano a dare prova di integrità e rispettare la riservatezza dei documenti interni dell’Associazione. Essi devono garantire la conformità con pratiche professionali conformi alle norme e alla buona condotta e ad assicurare buona fede e trasparenza nei confronti degli altri soci.

#### **5. Adesione all’Associazione**

##### **5.1 Requisiti generali**

5.1.1 Possono far parte dell’Associazione tutti i soggetti che esprimano un interesse specifico per le tematiche comprese al punto 3.1.

I soggetti partecipanti potranno essere:

1. Rappresentanti del mondo accademico e della ricerca sia pubblica che privata
2. Le imprese, suddivise in:
  - i. Grandi imprese
  - ii. Piccole e medie imprese

Secondo la classificazione adottata dalla Unione Europea;

3. Altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema della Fabbrica Intelligente.

5.1.2 I soci non possono essere persone fisiche.

5.1.3 I soci saranno tenuti a versare una quota annuale di iscrizione e/o altro tipo di contributo proposto annualmente dalla Direzione Operativa e approvato dall’Assemblea Generale fatti salvi i diritti riconosciuti ai Soci di Ricerca Pubblici come indicati al successivo art. 5.4.3.

##### **5.2 Soci Fondatori**

5.2.1 I soci fondatori sono i soggetti marchigiani che compaiono in chiaro nella proposta dei progetti relativi al Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente – CFI, presentati nel quadro del bando MIUR del 30 maggio 2012 n. 257, “Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster tecnologici nazionali” e, in rappresentanza della aggregazione delle altre aziende marchigiane che hanno presentato la proposta risultata positiva alla valutazione pubblicata nel Decreto Direttoriale 14 dicembre 2012 n. 18 “Cluster Tecnologici Nazionali - Approvazione graduatoria progetti ammessi”.

5.2.2 I Soci Fondatori sono:

- Università Politecnica delle Marche
- HSD S.p.a.
- AEA S.r.l.
- Eurosuole S.p.A., capofila della Aggregazione SMM - Sustainable Marche Manufacturing
- Zannini S.p.A., indicata dalle aziende dell’ATS SMM - Sustainable Marche Manufacturing

##### **5.3 Soci Industriali**

5.3.1 L’iscrizione in qualità di Socio Industriale è aperta alle imprese industriali e di servizi alla produzione attive nel settore del Manufacturing e della Fabbrica Intelligente (di seguito “Soci Industriali”).

5.3.2 Sono previste due sotto-categorie di Soci Industriali:

- a) Le Piccole e Medie Imprese, identificate secondo le regole definite dall'Unione Europea relativamente alla dimensione d'impresa;
- b) Le Grandi Imprese.

5.3.3 I Soci Industriali godono dei seguenti diritti:

- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- Votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- Convocare un'Assemblea Generale dietro richiesta di almeno un terzo dei Soci;
- Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione al Presidente, tramite la Direzione Operativa, a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;
- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Eleggere propri rappresentanti nell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici.

5.4 Soci di Ricerca e Soci di Innovazione e Trasferimento Tecnologico

5.4.1 L'adesione in qualità di Socio di Ricerca e Socio di Innovazione e Trasferimento Tecnologico è aperta ai soggetti pubblici e privati di ricerca ed ai Centri Servizi per il trasferimento tecnologico che sono attivi nel settore del Manufacturing e della Fabbrica Intelligente (di seguito "Soci di Ricerca e Soci di Innovazione e Trasferimento Tecnologico").

5.4.2 I Soci di Ricerca e i Soci di Innovazione e Trasferimento Tecnologico godono dei seguenti diritti:

- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- Votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione alla Direzione Operativa a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;
- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Eleggere propri rappresentanti nell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici.

5.4.3 I Soci di Ricerca Pubblici, compresi i fondatori, non sono tenuti a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio dell'Associazione.

5.5 Associati

5.5.1 L'adesione è aperta a tutti gli altri soggetti che non rientrano nelle precedenti categorie attivi nel settore del Manufacturing e della Fabbrica Intelligente (di seguito "Associati").

5.5.2 Gli Associati godono dei seguenti diritti:

- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- Votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione alla Presidente, tramite la Direzione Operativa, a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;
- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Eleggere propri rappresentanti nell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici;

## **6. Domanda di adesione**

6.1 Le richieste di adesione all'Associazione devono essere presentate in forma scritta al Presidente dell'Associazione tramite la Direzione Operativa.

6.2 Tutte le richieste di adesione comportano la completa accettazione dello Statuto dell'Associazione, di tutte le regole, delle delibere dell'Assemblea e dell'Organismo di Coordinamento e Gestione, così come l'impegno a partecipare attivamente alle attività.

6.3 L'Organismo di Coordinamento e Gestione supporta il Presidente nella valutazione della candidatura e, tramite la Direzione Operativa, ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente. I Soci Fondatori In seno all'Organismo di Coordinamento e Gestione hanno il diritto di porre il veto, opportunamente motivato, alla richiesta di adesione.

6.4 L'adesione viene convalidata dall'Assemblea Generale su proposta del Presidente,

6.5 I nuovi soci possono comunque essere ammessi a titolo provvisorio sulla base di una determina da parte del Presidente. Questo tipo di ammissione provvisoria è sottoposta a conferma formale in occasione della riunione successiva dell'Assemblea Generale.

## **7. Cessazione dall'adesione**

L'adesione può cessare in caso di recesso, esclusione e liquidazione di un Socio.

7.1 La comunicazione della intenzione di recedere deve essere inviata a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata tre mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario al Presidente tramite la Direzione Operativa; in caso contrario la quota di iscrizione, se dovuta, dovrà essere corrisposta integralmente per l'anno successivo. Durante il periodo di preavviso i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di membro e al versamento del contributo economico, se dovuto, restano immutati.

7.2 Il Presidente, di concerto con l'Organismo di Coordinamento e Gestione, può proporre la fine all'adesione di qualunque Socio dell'Associazione nei seguenti casi:

- Mancato versamento delle quote di iscrizione. Si riterrà che un Socio sia recedente nel caso in cui non abbia regolarizzato completamente la propria partecipazione finanziaria e, in seguito a opportuna notifica da parte dell'Organismo di Coordinamento e Gestione, non abbia posto rimedio al mancato versamento;

- Violazione dello Statuto o delle risoluzioni dell'Assemblea Generale;
- Comportamenti che a giudizio della maggioranza dei due terzi dell'Organismo di Coordinamento e Gestione sono in grado di compromettere gravemente la reputazione dell'Associazione o gli interessi dei propri Soci.

Ognuno dei Soci per cui l'Associazione ha richiesto l'esclusione ha facoltà di presentarsi personalmente all'Assemblea Generale e presentare la propria difesa. L'esclusione di uno dei Soci può essere deliberata con la maggioranza semplice dell'Assemblea Generale.

7.3 Qualsiasi forma di cessazione dell'attività, apertura di una procedura concorsuale, liquidazione volontaria o qualsiasi evento di natura analoga che ponga fine alle attività di uno dei Soci metterà automaticamente fine alla sua adesione alla fine del mese nel corso del quale tale evento si è verificato.

7.4 Ogni soggetto che cessa di essere Socio per ragioni dovute a recesso, esclusione o liquidazione non potrà far valere alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione né sulle quote e le somme già versate.

7.5 Il socio che non abbia regolarizzato la quota entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'assemblea è da ritenersi automaticamente escluso.

## **8. Quota di iscrizione**

8.1 I Soci sono tenuti a versare una quota di iscrizione annuale al fine di perseguire gli obiettivi dell'Associazione.

8.2 L'importo della quota, che comunque non potrà superare i 500 euro annui, e le relative modalità di pagamento vengono decise annualmente dall'Assemblea Generale su proposta dell'Organismo di Coordinamento e Gestione e valgono per l'anno successivo. Tale decisione deve comunque avvenire entro il 31 agosto di ogni anno, dandone comunicazione ai Soci entro il 10 settembre successivo in modo da consentire ai soci, se dissenzienti, di usufruire del diritto di recesso di cui al precedente art. 7.1.

8.3 Per il primo anno la quota associativa è fissata in 300 euro; per gli anni successivi si rimanda a quanto previsto al precedente punto 8.2.

## **9. Assemblea Generale**

9.1 Organizzazione dell'Assemblea Generale

9.1.1 L'Assemblea Generale dell'Associazione può essere Ordinaria o Straordinaria.

9.2 Assemblea Generale Ordinaria

9.2.1 L'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione è convocata in prima e seconda convocazione dal Presidente e si riunisce almeno una volta all'anno nel luogo e nella data da lui fissati purché in Italia, preferibilmente nelle Marche. La convocazione all'Assemblea Generale è inviata tramite posta elettronica certificata almeno due settimane prima della data prevista. Il luogo e la data dell'Assemblea Generale sono indicati nella convocazione. L'Assemblea Generale può essere convocata in qualunque momento nel quale

l'Organismo di Coordinamento e Gestione lo ritenga necessario o se richiesto da un terzo dei Soci, attraverso notifica al Presidente.

9.2.2 Ogni Socio è rappresentato in Assemblea Generale da un delegato. Ogni Socio può esprimere un voto in occasione delle votazioni. I Soci possono esercitare il proprio diritto di voto per delega.

9.2.3 Ciascun Socio può ricevere al massimo tre deleghe.

9.2.4 La prima convocazione dell'Assemblea viene effettuata dall'Università Politecnica delle Marche in qualità di Socio Fondatore.

### 9.3 Competenze dell'Assemblea Generale Ordinaria

9.3.1 L'Assemblea Generale è l'organo supremo dell'Associazione. L'Assemblea Generale Ordinaria approva la politica generale dell'Associazione sulla base delle proposte dell'Organismo di Coordinamento e Gestione e formula raccomandazioni che sottopone all'attenzione dell'Organismo di Coordinamento e Gestione ai fini della propria applicazione.

9.3.2 L'Assemblea Generale è competente in particolare nei seguenti campi:

- Ammissione ed esclusione di soci;
- Elezione dei soci elettivi dell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Approvazione delle principali linee guida che l'Associazione è tenuta a seguire sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Approvazione del programma di lavoro su proposta dell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Approvazione dei rendiconti annuali e del bilancio previsionale proposti dalla Direzione Operativa;
- Definizione della quota associativa e delle relative modalità di pagamento, su proposta della Direzione Operativa;
- Nomina dei membri della Direzione Operativa e del Direttore Operativo su indicazione del Presidente dell'Assemblea,
- Adesione o ritiro da qualunque organizzazione nazionale e internazionale.

### 9.4 Quorum e deliberazioni nell'Assemblea Generale Ordinaria

9.4.1. L'Assemblea Generale può adottare le proprie risoluzioni in prima convocazione se almeno la metà dei soci è presente o rappresentata e in seconda convocazione indipendentemente dal numero degli intervenuti.

9.4.2 L'Assemblea Generale adotta le proprie risoluzioni con la maggioranza semplice dei voti dei Soci presenti o rappresentati ai fini dell'approvazione delle risoluzioni.

### 9.5 Assemblea Generale Straordinaria

9.5.1 L'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione è convocata in prima e seconda convocazione dal Presidente e si riunisce nel luogo e nella data da lui fissati purché in Italia, preferibilmente nelle Marche. La convocazione all'Assemblea Generale Straordinaria è inviata tramite posta elettronica certificata almeno

due settimane prima della data prevista. Il luogo e la data dell'Assemblea Generale Straordinaria sono indicati nella convocazione.

9.5.2 Ogni Socio è rappresentato in Assemblea Generale Straordinaria da un delegato. Ogni Socio può esprimere un voto in occasione delle votazioni. I Soci possono esercitare il proprio diritto di voto per delega.

9.5.3 Ciascun Socio può ricevere al massimo sette deleghe

9.6 Competenze dell'Assemblea Generale Straordinaria

9.6.1 L'Assemblea Generale Straordinaria è competente in ordine alle seguenti deliberazioni:

- Ogni qualunque modifica dello Statuto dell'Associazione;
- Liquidazione e scioglimento dell'Associazione.

9.7 Quorum e deliberazioni nell'Assemblea Generale Straordinaria

9.7.1 L'Assemblea Generale Straordinaria può adottare le proprie risoluzioni in prima convocazione se almeno la metà dei soci è presente o rappresentata e in seconda convocazione indipendentemente dal numero degli intervenuti.

9.7.2 L'Assemblea Generale Straordinaria adotta le proprie risoluzioni con la maggioranza dei due terzi dei voti dei Soci presenti o rappresentati ai fini dell'approvazione delle risoluzioni.

9.8 Presidenza dell'Assemblea

Il Presidente di ACMM presiede tutte le Assemblee Generale Ordinarie e Straordinarie. In sua assenza e prima dell'elezione del primo Presidente, la riunione verrà presieduta dal membro più anziano dell'Organismo di Coordinamento e Gestione e, nel periodo transitorio, costui avrà i pieni poteri da Presidente.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra una terna di nomi proposti dall'Organismo di Coordinamento e Gestione; per l'elezione è sufficiente l'ottenimento della maggioranza relativa dei votanti. L'elezione del Presidente può avvenire durante la prima Assemblea successiva al completamento dei ranghi dell'Organismo di Coordinamento e Gestione nelle figure con diritto di voto, tranne il Presidente (vedere 10.1)

Il Presidente resta in carica per una durata di tre anni. Il mandato del Presidente può essere rinnovato una sola volta.

L'attività di Presidente dell'Associazione è svolta a titolo gratuito.

9.9 Verbali Assemblee Generali Ordinarie e Straordinarie

9.9.1 I verbali delle Assemblee Generale Ordinarie e Straordinarie sono redatti da un membro della Direzione Operativa e trasmessi a tutti i Soci. Nella prima Assemblea dell'Associazione il verbale viene redatto dal delegato di uno dei Soci Fondatori.

9.9.2 I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti i Soci presso la sede dell'Associazione.

## 10 Organismo di Coordinamento e Gestione

10.1 Composizione e designazione La direzione strategica dell'Associazione è delegata all'Organismo di Coordinamento e Gestione, quale ente rappresentativo di tutte le componenti dell'Associazione stessa.

Esso è composto da:

- Componente elettiva:
  - 2 rappresentanti dei Soci Industriali (con garanzia di rappresentanza sia delle Grandi Imprese che delle PMI)
  - 1 rappresentante dei Soci di Ricerca e dei Soci di Innovazione e Trasferimento Tecnologico.
- Componente di diritto:
  - Soci Fondatori; ogni Socio Fondatore indica una persona che lo rappresenta in seno al presente Organismo;
  - Presidente dell'Associazione.

Partecipano all'Organismo di Coordinamento e Gestione, senza diritto di voto:

- Direttore del Comitato Tecnico Scientifico (successivamente descritto);
- Direttore Operativo (successivamente descritto);
- 1 rappresentante degli "Associati".

In fase transitoria, e prima della nomina di tutti i membri elettivi e di diritto, l'Organismo di Coordinamento e Gestione sarà composto dai Soci Fondatori; esso sarà integrato con tutti gli altri membri via via che essi saranno nominati ed eletti.

10.1.1 I membri elettivi dell'Organismo di Coordinamento e Gestione derivanti dall'Assemblea Generale sono eletti nel corso dell'Assemblea Generale Ordinaria secondo i seguenti criteri:

- I Soci Industriali eleggono i due rappresentanti attraverso un meccanismo che garantisca la rappresentanza sia delle Grandi Imprese che delle Piccole e Medie Imprese;
- I Soci di Ricerca e di Innovazione e Trasferimento Tecnologico eleggono in maniera congiunta un proprio rappresentante;
- Gli Associati eleggono il proprio rappresentante

10.1.2 Le candidature quale membro elettivo per l'Organismo di Coordinamento e Gestione devono essere presentate dai Soci almeno 7 giorni prima dell'Assemblea Generale Ordinaria al Presidente dell'Associazione.

10.1.3 La componente elettiva dell'Organismo di Coordinamento e Gestione resta in carica per una durata di tre anni e non si possono svolgere due mandati consecutivi da parte dello stesso Socio.

10.1.4 Le dimissioni di un componente dell'Organismo di Coordinamento e Gestione devono essere trasmesse per posta ordinaria o posta elettronica al Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione (successivamente descritto) e diventano effettive solo dopo essere state accettate dall'Organismo di

Coordinamento e Gestione. Il Consigliere dimissionario, se derivante da carica elettiva, verrà sostituito nel corso della prima Assemblea Generale Ordinaria successiva alle dimissioni.

10.1.5 La revoca di un componente dell'Organismo di Coordinamento e Gestione è pronunciata in presenza di motivi gravi dall'Assemblea Generale la quale provvede alla sostituzione.

10.1.6 L'attività di consigliere dell'Associazione è svolta a titolo gratuito.

10.2 Direzione dell'Organismo di Coordinamento e Gestione

10.2.1 L'Organismo di Coordinamento e Gestione è guidato dal Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione.

10.2.2 Il Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione resta in carica per tre anni.

10.2.3 Il Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione per i primi tre anni coincide con il rappresentante indicato dall'Università Politecnica delle Marche in qualità di Socio Fondatore, successivamente viene eletto all'interno dell'Organismo di Coordinamento e Gestione tra i membri aventi diritto di voto, tranne il Presidente.

10.3 Competenze dell'Organismo di Coordinamento e Gestione

10.3.1 L'Organismo di Coordinamento e Gestione è l'organo dell'Associazione deputato alla promozione della internalizzazione e alla ricerca di sinergie con altri cluster nazionali e internazionali.

10.3.2 L'Organismo di Coordinamento e Gestione applica la politica e il programma di lavoro adottati dall'Assemblea Generale Ordinaria.

10.3.3 L'Organismo di Coordinamento e Gestione è l'organo deliberante dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria.

10.3.4 L'Organismo di Coordinamento e Gestione si propone di:

- Partecipare, tramite il Direttore, all'Organismo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale CFI
- Proporre azioni volte alla promozione e valorizzazione del Cluster Marche Manufacturing, anche in sinergia con le azioni del Cluster Nazionale CFI;
- Determinare i requisiti per la costituzione dei Gruppi Tematici;
- Predisporre, anche sulla base dei contributi dei Gruppi Tematici, il programma di lavoro annuale ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea Generale;
- Costituire e sciogliere i Gruppi Tematici in base ai trend dei programmi di ricerca Regionali, Nazionali e Internazionali ed anche in base alle indicazioni del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico;
- Proporre i punti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria;
-

- Individuare e selezionare, in stretto contatto con la Direzione Operativa e su indicazioni del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico, i bandi di finanziamento ai diversi livelli in materia di tecnologie abilitanti per la Fabbrica Intelligente e il Manufacturing;
- Proporre ai soci la costituzione di ulteriori associazioni di imprese e organismi di ricerca per l'accesso a finanziamenti pubblici a valere sui bandi di interesse;
- Costituire aggregazioni utili al ricevimento di contributi regionali finalizzati a scopi organizzativi del Cluster.
- Supportare il coordinamento di progetti di ricerca e sviluppo ammessi a finanziamento e presidiare la loro gestione operativa avvalendosi della Direzione Operativa ed eventualmente di consulenti esterni;
- Proporre modifiche allo Statuto dell'Associazione;
- Supportare il Presidente nella valutazione delle richieste di adesione o le proposte di esclusione dei Soci;
- Disporre di pieni poteri di gestione, compreso il diritto di dare esecuzione a qualsiasi atto amministrativo e di intraprendere tutte le misure necessarie, compresi i procedimenti giudiziari;

10.4 L'Organismo di Coordinamento e Gestione si riunisce a seguito di convocazione trasmessa, tramite la Direzione Operativa, per posta, posta elettronica o fax almeno una settimana prima della data della riunione.

10.5 Delibere dell'Organismo di Coordinamento e Gestione

10.5.1 L'Organismo di Coordinamento e Gestione si propone di deliberare per decisione unanime. In caso la votazione si renda necessaria, le risoluzioni dell'Organismo di Coordinamento e Gestione vengono adottate se ottengono la maggioranza semplice dei voti espressi dai componenti dell'Organismo di Coordinamento e Gestione presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

10.5.2 L'Organismo di Coordinamento e Gestione può agire unicamente se è presente almeno la metà dei componenti.

10.5.3 Le risoluzioni decise nel corso della riunione dell'Organismo di Coordinamento e Gestione sono comunicate a tutti i membri dell'Organismo di Coordinamento e Gestione, anche coloro i quali sono risultati assenti alla riunione. Esse devono essere archiviate e rese accessibili a tutti i soci presso la sede dell'Associazione e la sede della Direzione Operativa.

## **11 Direzione Operativa**

La Direzione Operativa svolge tutte le funzioni di tipo organizzativo e gestionale-amministrativo dell'Associazione, su indicazioni del Presidente e del Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione. La Direzione Operativa è composta da tre membri, nominati dall'Assemblea su proposta del Presidente dell'Assemblea. I tre membri vengono scelti in base alle competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni assegnate al presente organismo.

Il Presidente o il Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione possono proporre all'Assemblea la revoca di uno o più dei tre membri se essi non svolgessero adeguatamente le funzioni per le quali sono stati indicati.

Il Presidente dell'Assemblea nomina, tra i tre membri, il Direttore Operativo dell'Associazione.

L'Associazione, tramite l'Assemblea, deciderà se e come compensare i membri della Direzione Operativa. La Direzione Operativa avrà sede presso l'Università Politecnica delle Marche, facoltà di Ingegneria.

### 11.1 Funzioni della Direzione Operativa

La Direzione Operativa avrà la responsabilità di svolgere le seguenti mansioni:

- Gestire la parte finanziaria, contabile ed amministrativa dell'Associazione sulla base delle indicazioni del Presidente e delle linee guida dell'Assemblea e relazionare trimestralmente il Presidente ed il Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Predisporre il bilancio di previsione, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea Generale Ordinaria, i bilanci previsionali e il controllo delle spese;
- Supportare il Presidente per quanto riguarda le attività organizzative legate all'Assemblea e all'Associazione;
- Supportare il Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione per quanto riguarda le attività organizzative legate all'Organismo stesso;
- Supportare il Direttore del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico per quanto riguarda le attività organizzative del Comitato stesso;
- Supportare l'organizzazione di seminari, workshops ed altri eventi di disseminazione;
- Gestire il sito web dell'Associazione ed informare i soci attraverso newsletter mensili;
- Informare i soci su bandi regionali, nazionali ed internazionali;
- Mettere in atto iniziative per favorire l'iscrizione di nuovi soci.

## 12 Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico

### 12.1.1 Composizione e designazione

Il Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico è l'organo consultivo dell'Organismo di Coordinamento e Gestione. Esso è composto da ricercatori di riconosciuta rilevanza nazionale ed internazionale sulle tematiche di interesse dell'Associazione e che lavorino in ambito pubblico (Università, Enti di ricerca) o privato, da un membro rappresentante la Regione Marche, Servizio Industria, P.F. Innovazione e Ricerca, indicato dall'Assessore regionale di riferimento, e dal presidente dell'Organismo di Coordinamento e Gestione. Il numero dei membri può variare da 7 a 9.

Il Direttore del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico è eletto dai membri che lo compongono.

I membri sono nominati dal Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione. L'attività di membro del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico è svolta a titolo gratuito.

### 12.1.2 Competenze del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico

Il Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico è l'organo deputato a suggerire le linee di sviluppo strategico del Cluster dal punto di vista tecnico-scientifico. Il Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico svolge le funzioni di:

- Proporre attività di ricerca sulla base delle linee di ricerca nazionali ed internazionali emergenti;
- Proporre Gruppi Tematici all’Organo di Coordinamento e Gestione per individuare prospettive di sviluppo tecnologico in base ai trend dei programmi di ricerca Regionali, Nazionali e Internazionali;
- Proporre azioni organizzative per le attività di ricerca del Cluster e per la partecipazione a Bandi competitivi a carattere internazionale;
- Proporre eventi per la disseminazione delle attività svolte dal Cluster;
- Proporre incontri con personalità di rilievo nel settore di riferimento del Cluster;

#### 12.1.3 Convocazioni del Comitato

Il Comitato Tecnico-Scientifico si riunisce a seguito di convocazione trasmessa per posta ordinaria, posta elettronica o fax da parte del Direttore del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico almeno una settimana prima della data della riunione.

#### 13 Gruppi Tematici

Possono essere costituiti Gruppi Tematici per considerare questioni specifiche di interesse comune nel quadro degli “Obiettivi” dell’Associazione, sotto la supervisione dell’Organismo di Coordinamento e Gestione. La costituzione e lo scioglimento dei Gruppi Tematici sono di competenza dell’Organismo di Coordinamento e Gestione. L’Organismo di Coordinamento e Gestione dovrà approvare tutte le deliberazioni di ciascun Gruppo Tematico.

#### 14 Rappresentanza legale

La rappresentanza legale dell’Associazione spetta al Presidente dell’Associazione stessa ovvero ai soggetti delegati nei limiti della delega conferita.

#### 15 Contabilità e bilanci

L’anno finanziario dell’Associazione ha inizio il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno. La Direzione Operativa, dopo aver ricevuto il parere dell’Organismo di Coordinamento e Gestione, deve sottoporre all’approvazione dell’Assemblea Generale Ordinaria il rendiconto dell’esercizio finanziario precedente e il bilancio previsionale per l’anno successivo.

#### 16 Liquidazione e scioglimento

In caso di scioglimento dell’Associazione l’Assemblea Generale Straordinaria provvede ad indicare i liquidatori e determinare le relative competenze e i relativi compensi. I liquidatori devono procedere a trasferire le rimanenze e i beni dell’Associazione, se presenti, a qualsiasi organizzazione italiana senza scopo di lucro caratterizzata da finalità simile o strettamente legate a quelle perseguite da ACMM.

#### 17 Foro competente

Per ogni controversia derivante dall’interpretazione o dall’applicazione del presente statuto è competente il Foro di Ancona.